



MORUS ALBA L.

Fam. Moraceae

DESCRIZIONE

Albero con tronco lineare e chioma che negli esemplari adulti può arrivare anche a 5 metri di diametro. Il gelso, allo stato naturale supera anche i 10 metri di altezza.

HABITAT

La pianta di gelso sembra che sia di origine asiatica infatti il primo esemplare fu rinvenuto in Cina.

DISTRIBUZIONE

Comunemente detto gelso è un albero da frutto diffuso e coltivato in tutte le zone a clima temperato.

FIORI

Compaiono quasi contemporaneamente alle prime foglie, sono piccoli, bianchi e riuniti in infiorescenze. Il gelso è autofertile e quindi non necessita di essere impollinato dalle api o da altri insetti pronubi. Fiorisce nel mese di aprile.

FRUTTI

Le more di gelso, sono infruttescenze carnose e dolciastre riunite in grappoli ravvicinati a livello dei nodi fogliari, sono di colore verde quando sono immaturi, virano al bianco nella varietà di *Morus alba*. Maturano tra giugno e luglio.

FOGLIE

Compaiono quando il periodo delle gelate notturne è del tutto scongiurato, di forma ovale, lucide e di colore verde brillante con margine dentato.

CORTECCIA

Di colore avana o marrone-chiaro percorsa da strie rossastre o grigiastre.

CURIOSITÀ

Il nome generico *Morus* viene dal latino *mōrus*, per via del colore dei frutti di del gelso *Morus nigra*. Per i Greci, la pianta consacrata al dio Pan, è simbolo di passione ed intelligenza. Il legno viene utilizzato soprattutto per la costruzione delle botti per l'aceto balsamico. Corteccia e radici, per il contenuto di sostanze antibatteriche, sono consigliate per la cura di varie infezioni o infiammazioni e in particolare la gotta. Le foglie, soprattutto del gelso bianco, costituiscono l'alimento base dei bachi da seta.

RADICI

Albero dotato di un robusto e profondo apparato radicale.

